

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE STABILITI NEL VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La prova scritta sarà svolta sotto forma di test a risposta multipla, consistente in 20 domande sulle seguenti materie:

- elementi di diritto processuale civile;
- elementi di diritto processuale penale;
- ordinamento giudiziario;
- elementi di servizi di cancelleria.

Durante la prova scritta non è ammessa la consultazione di alcun testo normativo.

Per ciascuna risposta esatta vengono attribuiti 1,5 punti; per ogni risposta errata o mancante non viene attribuito alcun punteggio.

La prova scritta avrà una durata di 30 minuti.

La prova si considera superata se il candidato ottiene in essa una votazione di almeno 18 punti su 30.

La prova orale consisterà in un colloquio e verterà, oltre che sulle materie previste per la prova scritta, anche sulle seguenti materie

- Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;
- lettura e traduzione di un breve testo di carattere generale dall'inglese all'italiano o dall'inglese al tedesco.

I quesiti, uno per ciascuna materia d'esame, sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Per ogni materia il candidato potrà estrarre solo una domanda.

Nella prova orale non è consentita la consultazione di alcun testo, appunto o manoscritto.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione di almeno 18 punti su 30.

La prova orale avrà una durata indicativa di 30 minuti.

La valutazione della prova orale verrà effettuata in modo complessivo tenendo conto delle risposte alle singole domande ed attribuendo a ciascun voto le motivazioni indicate di seguito:

Voto fino a 17	Prova insufficiente: assenza di risposte o risposte insufficienti, errate, lacunose, imprecise, che dimostrano una mancanza di preparazione, anche con eventuale aiuto da parte della Commissione
Voto da 18 a 20	Prova sufficiente: risposte complessivamente sufficienti; presenza di elementi positivi nelle risposte ma anche di lacune e imprecisioni su concetti basilari
Voto da 21 a 23	Prova discreta: risposte sviluppate adeguatamente con discreta capacità di esposizione pur in presenza di qualche imprecisione o inesattezza

Voto da 24 a 26	Prova buona: risposte che evidenziano una buona capacità di analisi e di sintesi, nonché una buona preparazione nelle materie oggetto della prova
Voto da 27 a 30	Prova da più che buona ad ottima: risposte che denotano una notevole conoscenza delle materie oggetto della prova ed una considerevole capacità di analisi, di sintesi e di esposizione

Ulteriormente si stabilisce che il punteggio sarà graduato in rapporto alla padronanza degli argomenti, al grado di pertinenza nel trattare i vari aspetti degli argomenti, alla proprietà di linguaggio ed alla capacità di sintesi logica ed espositiva, ad eventuali richiami normativi.

Il Presidente della Commissione
dott. Michael Mayr

La Segretaria della Commissione
Maddalena Chiogna